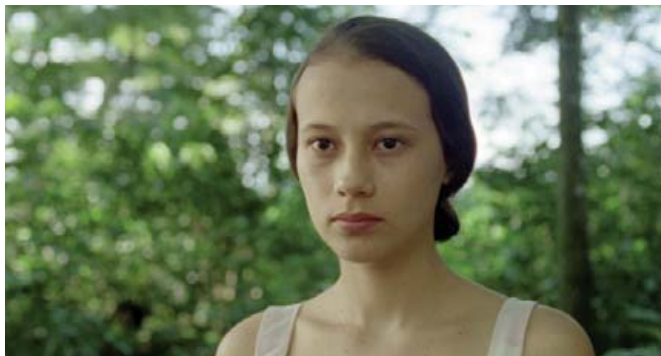


martín mejía rugeles

NACIMIENTO

Colombia, 2015, S16mm, 82', col.



Il bambino di Helena dovrebbe nascere all'inizio della stagione delle piogge. La madre adottiva e il fratello della ragazza raccolgono cibo e legno nella giungla per prepararsi alla maternità e alle settimane di pioggia. Altri abitanti del villaggio pescano e si occupano del raccolto e fra le loro azioni quotidiane emergono storie di dolore e solitudine, insieme ai sogni dei tempi andati. Helena e gli altri sono prigionieri dei ritmi di una natura bellissima e senza cuore. Nel giorno di riposo tutto il villaggio assiste al parto. La pioggia inizia a cadere e la vita continua.

«Per me *Nacimiento* ruota attorno all'idea della creazione della vita come risultato di forze contrastanti. Nel film si assiste alla nascita di un bambino in una famiglia priva di legami biologici, in una comunità immaginaria e isolata dove tutti vivono la solitudine e il dolore; una comunità senza patriarchi, in cui persone ingenui cercano di condurre vite sulle quali non hanno alcuna influenza. L'arrivo di un neonato senza padre rappresenta l'inevitabilità della vita, ma offre anche uno spiraglio di speranza e redenzione».

**

When the rainy season begins Helena's baby shall be born. Her adoptive mother and brother collect food and wood in the jungle preparing for the coming weeks of rain and maternity. Other people fish and harvest, and in the midst of these ordinary actions emerge stories of pain and solitude, and also dreams from long-gone times. They all live imprisoned in the course of a beautiful and heartless nature. In the day of rest they all accompany the birth. The rain begins. Life continues.

"Nacimiento for me waves around the idea of creation of life as the result of clashing forces. There's the birth of a baby in a family with no genetic bonds, in a fictional isolated community where all persons go through solitude and pain. We are in a small society without patriarchs, where innocent people try to go on with their lives that they cannot influence. The arrival of the new-born without a father talks essentially about the inevitability of life. But it also gives a small light for redemption and hope."

DELIVERY

regia, sceneggiatura/

director, screenplay

Martín Mejía Rugeles

fotografia/cinematography

Nicolas Canniccioni,

David Gallego

montaggio/film editing

Carlos Cordero,

Felipe Guerrero

scenografia/

production design

Marcela Gómez

musica/music

Daniel Velasco

suono/sound

Juan Mauricio Piñeros,

Daniel Garcés

interpreti e personaggi/

cast and characters

Yuliana Ríos (Helena),

Floresmira Restrepo (Sara),

Victor Vergara (Juan),

Sebastián Vásquez

(Ramiro), María Moyano

(Ana), Hernando Naranjo

(Daniel), Juan Daniel

Gil (Otoniel)

produttore/producer

Cesar Patiño

produzione/production

Martín Mejía Rugeles &

Yoreinaré Producciones

coproduzione/coproduction

Hangar Films

**

contatti/contacts

Martín Mejía Rugeles

martinmejia@yahoo.com

Martín Mejía Rugeles (Colombia) ha studiato regia e teoria del cinema in Colombia e Canada e ottenuto un master in fotografia all'Università di Göteborg. Nel 2004 ha vinto il primo premio al Festival di Oberhausen con il suo film di laurea, *Od-El Camino*. Nel 2006 ha preso parte al talent campus della Berlinale.

Martín Mejía Rugeles (Colombia) studied filmmaking and film theory in Colombia and Canada, and did a Masters of Fine Arts in photography at the University of Gothenburg. In 2004, he was awarded the first prize at Oberhausen Film Festival, with his graduation film *Od-El Camino*. He took part in the Berlinale Talent Campus 2006.

filmografia/filmography

Od-El Camino (cm, 2003), *Common Words* (2007), *A Story of Johan* (2007), *Nacimiento* (2015).